

# L'Artigliere Bellunese

La voce ufficiale della Sezione provinciale di Belluno dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia  
 PRESIDENTE Costante Fontana, via s. Francesco 62, 32100 Belluno, [costantefontana@libero.it](mailto:costantefontana@libero.it)  
 DIRETTORE Dino Bridda, via G. Cattarossi 3, 32100 Belluno, [dinobrida47@gmail.com](mailto:dinobrida47@gmail.com)  
 IN REDAZIONE Biagio Lettieri, via Fratelli Rosselli 176, 32100 Belluno, [biagio.lettieri@libero.it](mailto:biagio.lettieri@libero.it)

NELLE PAGINE SEGUENTI

Il monumento restaurato  
 pagina 2

Ponte nelle Alpi: 55 anni  
 pagina 3

Cerimonie in città  
 pagina 4

S. Barbara a Trichiana  
 pagina 5

Il Premio "S Martino"  
 pagina 5

## Per il nuovo anno che sta per arrivare Non ci resta che dare spazio alla speranza

### Il Monumento



Il 4 dicembre u.s. sono stati inaugurati i lavori di restauro del monumento al mulo ed al suo conducente.  
 ALLE PAGINE 2/3

(D.B.) - Di questi tempi è sempre più difficile parlare di pace mentre la quotidianità è costellata dallo sparo delle bombe, da dichiarazioni vacue e superficiali sull'imminente (!) fine delle guerre in atto in tante parti del mondo. Eppure non dobbiamo e non possiamo abbandonarci alla rassegnazione al pari di chi è convinto che non si intravedano spiragli di risoluzione dei conflitti a breve termine. Le guerre, come tutte le cose che hanno carattere (dis)umano prima o poi sono destinate a finire tanto quanto accade a

ciascuno di noi, individui umani finiti e non di certo infiniti! Il problema sta nell'impegnarsi a far sì che tacciano le armi, ciascuno grazie a ciò che è in grado di dare alla comunità e nelle forme più diverse sia con il pensiero che con l'azione. L'importante è non voltarsi dall'altra parte, non dire che la cosa non ci riguarda, non rifiutare di assumerci le nostre responsabilità, non pensare e dire che la guerra è una condizione normale tanto quanto la pace giacché la storia è piena del ripetersi del ciclo fatale di paci e di guerre: «E' inevitabili!

le! Ora tocca alla guerra...». Detto tutto ciò a parole sembra facile, poi l'applicazione pratica e concreta presenta sempre molti ostacoli. Ma fermarsi davanti agli ostacoli non sembra cosa dignitosa. Se ci sono mille modi per reagire, almeno facciamo di essi gli elementi basilari della nostra cultura personale. Il 24 dicembre alle 19 il Papa aprirà la Porta Santa del Giubileo della Speranza. Varchiamone la soglia insieme: la Speranza dipende da tutti noi. Ma dobbiamo crederci con tutta la nostra forza.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARTIGLIERI D'ITALIA  
 Sezione provinciale di Belluno  
 M.O. Ten. Angelo Dal Fabbro

via S. Francesco 62  
 32100 BELLUNO  
[biagio.lettieri@libero.it](mailto:biagio.lettieri@libero.it)

*Gli Artiglieri  
 bellunesi  
 augurano  
 Buon Natale  
 ed un felice  
 Anno Nuovo*

IL PRESIDENTE PROVINCIALE  
 1° Cap. Costante Fontana



Finalmente inaugurato il "nuovo" monumento al mulo e al suo conducente

# Grazie alla nostra caparbietà



**PRIMA** ← **DOPO** →



La targa apposta sul lato destro del monumento a ricordo dell'inaugurazione del 4 dicembre, Festa della nostra Patrona S. Barbara



«Non è solo un monumento, bensì una vera e propria opera d'arte di un grande maestro che meritava un riuscitissimo restauro, seguito e portato a termine con successo da valenti professionisti».

Questa è la sintesi di quanto è stato detto il 4 dicembre u.s. a più voci nel corso della cerimonia d'inaugurazione dei lavori che hanno ridato dignità originaria al monumento al mulo e al suo conducente in occasione dell'annuale festa di S. Barbara, patrona degli Artiglieri e di tutti coloro i quali hanno a che fare con fuoco ed esplosivi.

Nei giardini del piazzale Vittime delle foibe, al cospetto di una nutrita rappresentanza di delegazioni di varie associazioni combattentistiche e d'arma, del 7° Reggimento Alpini e della famiglia di Massimo Facchin, ha preso la parola in apertura il presidente An.Art.I. di Belluno Costante Fontana.

Egli ha elogiato i vari soggetti che hanno contribuito al successo di un'operazione costata un lungo processo prima di arrivare a conclusione.

Alla fine, comunque, siamo arrivati giusto in tempo per l'inaugurazione da tempo fissata con cadenza nel significativo giorno della Festa della nostra patrona S. Barbara.

Il vice sindaco di Belluno Paolo Gamba, assieme all'assessore alla cultura Raffaele Addamiano, ha ricordato l'impegno tecnico e finanziario del Comune, dicendosi grato agli Artiglieri per la loro caparbietà nel perseguire l'obiettivo ed ai restauratori per aver voluto così rendere omaggio anche allo scultore Massimo Facchin che nel lontano 1993 realizzò l'importante manufatto artistico.

I particolari dell'operazione sono stati poi esposti da Federico Pat, titolare dell'azienda Altinate di Sedico.

A seguire è intervenuta la restauratrice Anna Collarin di Belluno. Essi hanno curato rispettivamente la parte lapidea e quella dell'opera bronzea.

Nel suo intervento il vice presidente della Banca PrealpiSan Biagio De Luca ha ricordato il valore ed il significato della sponsorizzazione dell'istituto di credito trevigiano quale ulteriore testimonianza del concreto e stretto rapporto dello stesso con il territorio e con le sue forze attive e operative.

L'incontro si è concluso nella chiesa dei SS. Biagio e Stefano dove è stato officiato l'annuale e consueto rito religioso in occasione della Festa della Patrona S. Barbara da parte del celebrante, il parroco don Lorenzino Menia D'Adamo.

Nel corso del rito religioso sono state recitate le preghiere dell'Artigliere e del Geniere e Trasmettitore.

*(continua a pag. 3)*



(continuazione da pag. 2)

Per quanto ci riguarda da vicino vogliamo approfittare di queste colonne per rinnovare un sentito ringraziamento, *in primis*, al Comune di Belluno nella persona del vice sindaco Paolo Gamba e dei funzionari ing. Giampaolo Tognon e arch. Loredana Facchin (figlia di Massimo, autore dell'opera): tutti costoro hanno preso a cuore l'iniziativa ed hanno dato un contributo decisivo al completamento delle varie pratiche.

Un grazie deve essere indirizzato anche ai responsabili della Banca PrealpiSan Biagio che

hanno contribuito concretamente alla realizzazione delle opere di restauro dimostrando alta sensibilità per le esigenze del territorio nel quale opera il loro Istituto di Credito.

Una nota di merito spetta di certo ai restauratori: Federico Pat dell'azienda "Altinate" di Sedico e la dott.ssa Anna Collarin di Belluno, entrambi testi-



moni di ottima preparazione professionale e di sensibilità artistica.

In definitiva il restauro era opera che doveva essere realizzata da tempo perché il monumento era in gravi condizioni e versava in un inaccettabile degrado. In secondo luogo ora si presenta come un bel biglietto da visita a chi arriva in città.



## PONTE NELLE ALPI

## Celebrati i 55 anni della Sezione



La sezione degli Artiglieri di Ponte nelle Alpi "Fratelli Venzon" ha onorato la festa della patrona Santa Barbara con un raduno che da diversi anni non registrava una partecipazione così nutrita di iscritti, familiari ed amici. La giornata è iniziata con la celebrazione della messa a Cadola dove il presidente sezionale Gianluigi Rusconi ha elevato la preghiera a Santa Barbara affinché interceda presso l'Immacolata, l'8 dicembre era la giornata, per far cessare tutti i fuochi di guerra nel mondo.

La cerimonia è proseguita con la deposizione di una corona d'alloro ai piedi del monumento ai Caduti di Arsié. E' tradizione questa degli Artiglieri di visitare ogni anno una frazione che abbia un monumento o una stele che ricordi chi è morto per la Patria. Il sindaco Elena Levorato ha sottolineato come il gruppo guidato da Rusconi ogni anno racconti una storia di sacrificio, di liberà e di pace: "Siete testimoni preziosi della memoria".

Nel ristorante "da Benito", dove si è svolto il convivio accompagnato dalla musica di "Gildo", il presidente Rusconi ha ripercorso a grandi linee l'attività degli artiglieri pontalpini durante i 55 anni di vita della sezione "Fratelli Venzon" ricordando l'impegno dei suoi predecessori: Armando Sartori (fondatore), Cesare Collazuol, Giampiero Pierobon, Andrea Prest (a cui è dedicata la sede di Nuova Erto) ed Evaristo Sacchet.

Dopo aver citato alcuni associati per meriti vari (Luigino Olivier, Angelo Viel, Evaristo Sacchet e Graziano Chies), è stato premiato il 91enne Egidio Botteon per la sua costante presenza nel Consiglio direttivo. Infine alle signore presenti è stato consegnato un omaggio floreale.



### Ai lettori

Ricordiamo a chi avrà la bontà di leggere queste pagine che esse sono aperte a tutti e alla collaborazione dei soci e di coloro i quali condividono lo spirito ed i valori dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia. Attendiamo contributi scritti e foto per poter ampliare l'efficacia di questo strumento di comunicazione.

# BELLUNO La Festa della Virgo Fidelis Patrona dell'Arma dei Carabinieri



Si è celebrata nella Basilica Cattedrale di S. Martino in Belluno la ricorrenza della Madonna Virgo Fidelis, Patrona dell'Arma dei Carabinieri d'Italia.

Sotto questo nome la Vergine Maria è divenuta Patrona dell'Arma dei Carabinieri dall'11 novembre 1949, data di promulgazione del Breve relativo di Papa Pio XII, che in tal senso aveva accolto il voto unanime dei cappellani militari dell'Arma e dell'Ordinario Militare per l'Italia. Il titolo di "Virgo Fidelis" era stato sollecitato in relazione al motto araldico dell'Arma "Fedele nei secoli".

Dopo la celebrazione della Santa Messa, alla presenza delle autorità civili e militari e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, il Comandante Provinciale ha tenuto un breve discorso sull'epica resistenza che i carabinieri opposero a sovrastanti forze nemiche a Culqualber in Africa nel 1941.

Per tale eroica prova di ardimento la Bandiera dell'Arma è stata poi insignita di Medaglia d'Oro al Valor Militare.

La cerimonia si è conclusa con un brindisi offerto dall'Associazione Carabinieri in congedo.

La nostra Associazione era presente con il labaro provinciale degli Artiglieri bellunesi.



## BELLUNO

### Per il 106° anniversario della Liberazione (1918)

Venerdì 1° novembre è stato festeggiato il 106° anniversario della Liberazione della Città di Belluno. Corteo per le vie del centro storico con le Autorità e banda cittadina, alzabandiera in Piazza dei Martiri e onore ai Caduti presso la Stele commemorativa dei Caduti in viale Fantuzzi.

Giovedì 2 novembre commemorazione dei Militari Caduti. Posa di una corona alla Stele commemorativa dei Caduti per servizio in Piazzale Cesare Battisti.

Successivamente al cimitero urbano S. Messa in suffragio dei Militari, posa delle corone al monumento dei Caduti Italiani e al monumento dei Caduti Austriaci e posa di un mazzo di fiori al cippo che ricorda gli Esuli Istriani e Dalmati.

Sabato 4 novembre le cerimonie sono iniziate con la deposizione di una corona al monumento degli Alpini sull'omonimo Ponte.

In seguito l'alzabandiera alla Stele commemorativa dei caduti di tutte le guerre.

Le cerimonie si sono concluse con l'Alzabandiera in piazza dei Martiri dopo la lettura del messaggio del Ministro della Difesa Crosetto e del Presidente della Repubblica Mattarella agli italiani. Numerose le associazioni Combattentistiche e d'Arma presenti alla cerimonia compresa una nostra rappresentanza.



Apprendere che nella battaglia della vita si può facilmente vincere l'odio con l'amore, la menzogna con la verità, la violenza con l'abnegazione dovrebbe essere un elemento fondamentale nell'educazione di un bambino.

**MAHATMA GANDHI**



## BELLUNO

## Nel ricordo della tragica Campagna di Russia

La Sezione Reduci di Russia di Belluno (UNIRR) ha organizzato una cerimonia nel ricordo dei militari reduci, dispersi e deceduti nella Campagna di Russia. Questa cerimonia si rinnova di anno in anno, segno che non ci si può dimenticare di chi, nel fiore degli anni, ha dovuto abbandonare la propria famiglia per andare a combattere, e per molti di loro a morire, nella lontana Russia come è ben rappresentato nel monumento bronzeo collocato nel Parco Città di Bologna a Belluno ove è stato deposto un mazzo di fiori dopo la celebrazione della S. Messa, celebrata nella Chiesa di Santo Stefano. La nostra Associazione ha partecipato, come ogni anno, alla cerimonia con il labaro sezionele ed una folta rappresentanza.



## TRICHIANA

## Per la Festa di S. Barbara

Domenica 8 dicembre è stata festeggiata la Patrona con una doppia cerimonia. Quella religiosa alla chiesa di S. Antonio di Tortal e quella civile davanti al Monumento dove è stata deposta una corona in onore dei Caduti.

E' seguito il pranzo al Ristorante Canton di Nicia presenti una cinquantina di soci, familiari e simpatizzanti. È stata data lettura della relazione morale da parte del Presidente Bruno Tormen e di quella finanziaria del Segretario Mario Cesca. Il tutto è stato allietato dalla musica di Silvano e Massimo.



## PREMIO S. MARTINO 2024

## Al nostro vice presidente



Nella città di Belluno, ogni anno, in occasione della festa del Patrono S. Martino, viene conferito il Premio "S. Martino" a chi si è segnalato con opere ed azioni concrete nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, della musica, delle attività produttive, della scuola, del lavoro, dello sport, dell'ambiente, ovvero anche con iniziative di carattere sociale.

Quest'anno il Premio S. Martino è stato assegnato dalla Conferenza dei Capigruppo del Consiglio comunale del capoluogo a Dino Bridda, noto giornalista bellunese, sempre al servizio degli altri, disponibile a partecipare alle molteplici manifestazioni in qualità di presentatore, giornalista e storico degli avvenimenti più salienti del nostro territorio, nonché vice presidente della Sezione provinciale di Belluno della Associazione Nazionale Artiglieri.

Dino Bridda è Cavaliere della Repubblica ed è figlio di Tullio Bridda, comandante di Batteria dell'Artiglieria Pesante Campale in Sicilia e prigioniero in Algeria nell'ultima guerra. Fu anche rico-



fondatore della Sezione Artiglieri di Belluno nel primo dopoguerra. Cogliamo l'occasione per porgere da queste colonne le nostre più sentite congratulazioni e la nostra stima incondizionata, sia all'uomo che al giornalista. Ad maiora semper.

Il Consiglio Direttivo



Il passato è profetico in quanto afferma a voce alta che le guerre sono pessimi scalpelli per scolpire un domani di pace.

MARTIN LUTHER KING jr

